



S/A

# COMUNE DI SORTINO

Prov. di Siracusa

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15/3/2000

N. 544 di sped. OGGETTO MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELLA PUBBLICITA' E  
 Data 15/03/2000 DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DELIBERA C.C. N°2 DEL  
11/01/1996.

L'anno DUEMILA, il giorno quindici del mese di Marzo

alle ore ....., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla seduta di prosecuzione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma

di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presente	Assente	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1) ASTUTO GABRIELE		si	10) RADICIA LUIGI	si	
2) RIGAZZI LEOPOLDO	si		11) SULMICELLI MASSIMO	si	
3) MICELI ALDO	si		12) BONGIOVANNI FRANCESCO	si	
4) SALEMÌ LUIGI	si		13) FILOSA FRANCESCO	si	
5) TERRANOVA SEBASTIANO		si	14) NISI GIUSEPPE	si	
6) GIACCOTTO SEBASTIANO	si		15) SCARROZZA LUIGI	si	
7) CIAFFAGLIONE GIUSEPPE	si		<b>COMUNE DI SORTINO</b> <u>1055/2000</u> Pubblicato all'Albo Pubblico Comunale per giorni <u>15</u> dal <u>3-7-2000</u> al <u>19-7-2000</u> <u>Senza</u> reclami od opposizioni. Sortino, li. <u>25/7/2000</u> MESSO NOTIFICATORE <u>Scamporrino</u>		
8) SANTACROCE FELICE	si				
9) BUCELLO VINCENZO	si				

Assegnati n. 15  
in carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati ( Art. 173 O.R.E.L. ), i signori consiglieri:

Presenti n. 13  
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Filosa Francesco nella sua qualità di Presidente.
- Partecipa il Segretario Comunale Signor F.F. BUCELLO VINCENZO la seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i Signori: NISI - BONGIOVANNI - RADICIA

Alle ore 19,00 il Presidente del Consiglio procede all'appello nominale.

Risultano presenti n.6 Consiglieri su n.15 assegnati al Comune e n.9 assenti (Astuto – Miceli – Terranova – Giaccotto – Ciaffaglione – Santacroce – Radicia – Sulmicelli – Nisi).

**Constatato** non esservi il numero legale la seduta viene rinviata di 1 ora.

Alle ore 20,00 il Presidente invita il Segretario verbalizzante F.F. Cons. Bucello, a procedere all'appello nominale.

Risultano presenti n.9 Cons. su n.15 assegnati al Comune e n.6 assenti (Astuto – Salemi – Terranova – Ciaffaglione – Santacroce – Sulmicelli).

Il Presidente, prima di passare alla trattazione del 1° punto all'o.d.g. della odierna seduta propone di nominare scrutatori i Sigg. Cons. Nisi – Bongiovanni – Radicia.

La proposta viene approvata all'unanimità di voti espressi in forma palese dai n.9 Cons. presenti e votanti.

Alle ore 20,10 entra il Cons. Sulmicelli (presenti n.10).

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione relativa alla modifica del Regolamento Comunale della pubblicità e delle pubbliche affissioni.

Alle ore 20,15 entra il Cons. Salemi (presenti n.11).

**Chiede ed ottiene** la parola il Sindaco il quale, riferendosi all'art.45 del citato Regolamento, precisa che le disposizioni contenute in esso sono state formulate a tutela dell'Amministrazione.

Chiede ed ottiene la parola il Cons. Rìgazzi il quale dice di non essere stato messo nella condizione di verificare il Regolamento (perché non era in carpetta); per tale motivo non può formulare qualche altro emendamento.

**Interviene** il Cons. Bucello il quale ricorda che il Consiglio Comunale precedente, formulò la proposta di emendamento relativo al solo art.45 per cui l'ufficio preposto ha formulato le proposte di cui si sta parlando; se poi c'è la necessità di verificare e modificare più parti del Regolamento propone di rinviare altri emendamenti ad una successiva seduta di C.C. dando così all'ufficio la possibilità di valutare attentamente le proposte.

Interviene il Cons. Giaccotto ritiene che il contenuto della proposta di delibera lo convince molto in quanto a suo parere fa giustizia all'episodio avvenuto. Circa il riferimento all'art.45, poi, ritiene sia eccessivo, soprattutto quando viene attribuito all'ufficio di intervenire in modo insindacabile; lo stesso pregiudizio è nei termini "Calunnia" e "diffamazione" perché fino a prova contraria, se non si dimostrano, queste non hanno nessuna valenza. Pertanto propone di votare la proposta di delibera e successivamente, dopo un attento esame su tutto il Regolamento, il Consiglio Comunale si può esprimere.

Interviene il Cons. Rìgazzi ed esprime il suo dissenso su questa proposta ritenendo non opportuno deliberare la proposta per poi successivamente deliberare ancora.

Il Presidente rassicura che ciò non impedisce di reintervenire sull'argomento e che comunque, essendo l'argomento molto importante e il contenuto molto corposo, tale intervento richiede tempo e serenità opportune.

Interviene il Cons. Giaccotto il quale chiede se c'è la possibilità di consultare l'art.48 del Regolamento in questione.

Interviene il Cons. Salemi il quale esprime disappunto su quanto detto dal Presidente e ricorda che per Legge gli atti devano essere contenuti nella carpetta, ed evidenzia che spesse volte gli atti necessari non sono contenuti nei fascicoli.

Alle ore 20'30 entra il Cons. Ciaffaglione (presenti n.12).

Il Presidente spiega che l'ufficio che ha preparato gli atti per il Consiglio, ha inserito lo stralcio del Regolamento, di cui si sta parlando, relativamente all'art.45, perché di questo si era parlato.

Interviene il Cons. Santacroce il quale ribadisce l'opportunità di allegare anche la parte che riguarda l'art.48, visto che è citato nel corpo della delibera.

Interviene il Cons. Rìgazzi e rilegge il 3 punto inserito nella proposta di delibera; e ritiene ingiusto che venga fatta richiesta ai VV.UU. per l'affissione di manifesti, non capisce perché le forze

politiche – sociali debbano fare la richiesta per avere l'autorizzazione, la censura scatta nel momento in cui viene violato quanto detto nell'art.45.

Interviene il Sindaco e specifica che forse c'è un errore di interpretazione del testo proposto, in quanto l'emendamento, che nasce a seguito di una consultazione dei partiti politici (alla quale non tutti hanno partecipato), non intende porre al vaglio dei VV.UU. il Testo da pubblicare nelle bacheche ma semplicemente vuole porre all'attenzione del Comando dei VV.UU. che un determinato partito, o associazione, fa richiesta degli spazi che intende utilizzare.

Interviene il Cons. Giaccotto il quale si dichiara d'accordo evidenziando però che il Testo della proposta di delibera risulta comunque contraddittorio.

Il Sindaco evidenzia che tale comunicazione va a favore e a tutela delle associazioni.

Interviene il Cons. Santacroce il quale invita il Presidente del C.C. a richiamare all'ordine in egual misura tanto i Consiglieri di maggioranza quanto i Consiglieri di minoranza.

Si allontana dall'aula il Consigliere Ciaffaglione (presenti n.11).

Il Presidente ricorda che in questo Consiglio Comunale c'è tanta incoerenza nel modo di comportarsi; e ricorda anche che ognuno deve assumere atteggiamenti consoni al proprio ruolo.

Interviene il Cons. Giaccotto, rivolgendosi al Cons. Santacroce fa evidenziare che i comportamenti del Consiglio Comunale sono scadenti, e che secondo il suo parere, non corrisponde al vero che il Presidente abbia usato atteggiamenti diversi nei confronti di alcuni Consiglieri, ma ha avuto invece l'accortezza di chiamare tutti allo stesso modo

Interviene il Cons. Rigazzi il quale propone di modificare la proposta di delibera così come segue:

**-Cassare:** "La richiesta di cui sopra deve essere presentata al \_\_\_\_\_ e non è soggetta ad autorizzazione.

**-Integrare:** "La comunicazione deve essere presentata una volta l'anno al Comando di VV.UU per indicare i luoghi dove verranno esposte le bacheche da parte dei partiti o forze sociali"

**-Resta invariato:** "Sempre che il contenuto sia conforme ai dettami dell'art.45 del Regolamento sulle affissioni vigenti".

Propone inoltre di modificare l'art.45.

A questo punto si ha un confuso dibattito, il Presidente invita a mantenere l'ordine.

Interviene il Cons. Bucello il quale ritiene che non sia possibile intervenire sull'art.45, in questa seduta, in considerazione del fatto che manca la Segretaria e il funzionario dell'ufficio competente per apporre i visti; invita il Consesso a considerare la proposta del Cons. Rigazzi come indicazione da dare all'ufficio per proporre un successivo emendamento.

Il Presidente propone di votare la proposta di delibera e successivamente le proposte e gli emendamenti che verranno fuori.

Interviene il Cons. Santacroce il quale ritiene di rinviare tutta la discussione ad un'altra seduta di Consiglio Comunale acquisendo i dovuti visti; ritiene inoltre che ciò non impedisca di proseguire come da consuetudine l'affissione di manifesti.

Il Cons. Giaccotto chiede chiarimenti al Sindaco.

Il Sindaco propone di affrontare comunque il punto iscritto all'o.d.g. ciò permetterebbe già di liberalizzare le modalità di affissioni.

Interviene il Cons. Rigazzi il quale richiama quanto dichiarato in precedenza, e chiede di rinviare l'argomento.

Interviene il Cons. Miceli il quale dichiara di trovarsi d'accordo con la proposta di Rigazzi.

Il Consigliere Sulmicelli fa presente ai Consiglieri che nella prossima seduta si discuterà del Bilancio per cui ritiene che l'argomento non potrà essere discusso, quindi propone di votare la modifica dell'art.48.

Il Cons. Salemi chiede di mettere ai voti la proposta del Cons. Rigazzi e chiede che il gruppo di maggioranza chiarisca la sua posizione.

Il Cons. Rigazzi ribadisce che il Cons. Santacroce si era espresso in merito precedentemente per cui la richiesta dell'opposizione nasce anche in seguito a tale dichiarazione.

Il Presidente riassume e chiarisce le posizioni dei due gruppi, cioè la maggioranza propone di votare l'argomento la minoranza propone il rinvio.

Il Sindaco propone di votare l'argomento e rinviare ad una prossima seduta la verifica di tutto il Regolamento.

A questo punto si ha una discussione tra alcuni Consiglieri.

Interviene il Cons. Giaccotto e dichiara di voler votare l'argomento iscritto all'o.d.g.. Chiede al Presidente di adoperarsi affinché nelle carpette non manchino i documenti.

Interviene il Cons. Miceli il quale chiede 5 minuti di sospensione.

La proposta messa ai voti viene approvata all'unanimità.

Alle ore 22'55 il Presidente procede all'apello nominale.

Risultano presenti 12 Consiglieri e n.3 assenti – Astuto – Terranova – Ciaffaglione.

Chiede ed ottiene la parola il Cons. Rigazzi il quale ripropone l'emendamento precedente cassando però anche l'ultima parte dove si recita: "Sempre che il contenuto sia conforme ai dettami dell'art.45

Del Regolamento sulle affissioni vigenti".

Il Cons. Santacroce dichiara di essere d'accordo con la proposta del Consigliere Rigazzi.

Interviene il Sindaco il quale presenta il seguente emendamento:

**-Aggiungere** al 1° comma della parte deliberativa della proposta, dopo "delle piazze e/o negli spazi pubblici che non pregiudichino la pubblica incolumità".

**-Cassare** il II° comma e sostituirlo come segue:

"I Partiti, le Associazioni, o singoli cittadini possano usufruire di tali spazi dandone preventiva Comunicazione all'Ufficio Affissione".

Interviene il Cons. Giaccotto il quale propone di modificare la proposta del Cons. Rigazzi includendo a questa la prima parte della proposta del Sindaco.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento così risultante:

- 1) **Aggiungere** al 1° comma della parte deliberativa della proposta dopo "delle piazze" e/o negli spazi pubblici che non pregiudichino la pubblica incolumità".
- 2) – **Cassare** – il comma II° della proposta di deliberazione.
- 3) - **Integrare a questo punto:**

"La Comunicazione deve essere presentata una volta l'anno al Comando dei VV.UU. per indicare i luoghi dove verranno esposte le bacheche da parte dei partiti o forze sociali".

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi;

Vista la proposta di deliberazione;

Sentite le proposte del Cons. Rigazzi e del Sindaco. Regolamento Comunale della Pubblicità e delle Vista la delibera C.C. n°2 DELL'11.01.1996 di approvazione del Regolamento Comunale della pubblicità e delle pubbliche affissioni approvato dal CO.RE.CO. Sez. Centrale di Palermo, esclusogli artt. 3 comma 2°, 4 comma 1°, 32 comma 1°, con decisione n°4172 del 28.03.1996.

Visto l'art.21 della predetta delibera: "PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI DA ADIBIRE ALLE PUBBLICHE AFFISSIONI" con il quale al 3° comma stabilisce: "La superficie complessiva degli impianti per le pubbliche affissioni, sopra determinata, è ripartita come appresso: a) mq. 66.6, pari al 60% è destinata alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque priva di rilevanza economica, effettuate dal servizio comunale".

Visto altresì l'art.48: "Diritto esenzioni", con il quale comma 1° lettera a) stabilisce: "Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni: a) i manifesti riguardanti le attività e le funzioni istituzionali del Comune, da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio".

Vista la delibera C.C. n° 10215 del 14.12.97 ove il Consiglio dà mandato alla Amministrazione di apportare integrazioni al Regolamento esistente per venire incontro alle esigenze dei Partiti Politici e delle Forze Sociali che ne facciano richiesta.

Ritenuto doveroso, alla luce degli articoli summenzionati, assegnare, alle forze politiche e sociali che ne facciano richiesta, degli spazi gratuiti;

Visti i pareri favorevolmente resi.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n°13 Consiglieri presenti e votanti.

**DELIBERA**

Approvare la proposta di modifica del Regolamento Comunale Pubbliche Affissioni fatta dal Sindaco come segue:

Di integrare l'art.48 dopo la lettera g del Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni approvata con atto Consiliare n°2 dell'11.01.1996 come segue e secondo le direttive impartite dallo stesso C.C. in data 24.2.98 con atto n° 1/113:

Sono esenti dal diritto sulle Pubbliche Affissioni i Partiti Politici e le Forze Sociali che ne fanno richiesta, limitatamente alle bacheche esposte nei pressi delle loro sedi o delle piazze, e/o negli spazi pubblici che non pregiudichino la pubblica incolumità.

La comunicazione deve essere presentata una volta l'anno al Comando dei VV.UU. per indicare i Luoghi dove verranno esposte le bacheche da parte dei partiti o forze sociali.

Dare atto che il presente provvedimento è soggetto a preventivo controllo di legittimità, da parte del CO.RE.CO. Sez. Centrale di Palermo, ai sensi dell'art.4 L.R. N.23/97.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**

f.to FRANCESCO FILOSA

**Il Segretario Comunale**

f.to **F. F. BUCELLO VINCENZO**

**Il Consigliere Anziano**

f.to LEOPOLDO RIGAZZI

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 02/04/2000 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 11, comma 1);

- con lettera n. ...., in data ....., è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

= sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);

= sezione provinciale di ..... (Art. 17, comma 2);

Dalla residenza Comunale, li .....

L'Addetto: SCAMPORLINO MARIO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to DR. ROBERTO MALTESE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... come previsto dall'Art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

*E' DIVENTATA ESECUTIVA IL GIORNO* .....

- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.;

- dell'atto (Art. 18, comma 6);

- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

- Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).

Dalla residenza comunale, li .....

**Il Segretario Comunale**

f.to .....

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.  
dalla residenza Comunale, li .....

Timbro

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO**

N° 3180/3343 Div. 156

La Commissione Regionale di Controllo nella seduta del .....  
Letta ed esaminata la deliberazione in oggetto;

Visto l'Art. 80 Ord. EE.LL. approvato con L.R. 15/03/63, n. 16;

**DICHIARA**

di non avere riscontrato in essa vizi di legittimità.

Siracusa, li .....

p.c.g. **IL SEGRETARIO**

f.to [Signature]

**IL PRESIDENTE**

f.to [Signature]